



**MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO**

centro
internazionale
di studi

**PRIMO
LEVI**

100
1919 - 2019

comitato nazionale
per le celebrazioni

COMUNICATO STAMPA

In occasione del Centenario, il **Comitato nazionale per le celebrazioni di Primo Levi**, il Centro Internazionale di Studi Primo Levi di Torino con il Museo Nazionale del Cinema e RAI Cultura presentano **mercoledì 23 ottobre** presso la Sala Soldati del **Cinema Massimo- MNC alle ore 21** il documentario *Le Mani di Primo Levi* a cura di Bruna Bertani.

Introducono il film **Domenico De Gaetano**, Direttore del Museo Nazionale del Cinema, **Dario Disegni**, Presidente Comitato Centenario Primo Levi, **Fabio Levi**, Direttore Centro Internazionale di Studi Primo Levi di Torino, **Giancarlo Noferi**, Vice Direttore Palinsesi e Piani Rai Cultura e **Bruna Bertani**, autrice e regista.

La mano del chimico, che combina elementi e quella dell'alpinista, aggrappata alla roccia. La mano dello scultore, che trasforma la materia e quella dello scrittore che fissa esperienze di vita e ricordi dolorosi. Mani "diverse" eppure capaci di coesistere in un personaggio come Primo Levi che le incarnò tutte. A Primo Levi – nel centenario della nascita – Rai Cultura ha dedicato il documentario di Bruna Bertani **"Le mani di Primo Levi"**, andato in onda nel giorno dell'anniversario, mercoledì 31 luglio.

Realizzato con riprese originali e inedite e con materiali fotografici forniti dal Centro Internazionale di Studi Primo Levi – il documentario rilegge le diverse esperienze dell'uomo e dell'artista attraverso la manualità, il tatto e il lavoro manuale, per riscoprire la contemporaneità del suo pensiero.

Il racconto segue un doppio binario: quello dei **luoghi** di Primo Levi, ripresi in immagini originali, e quello della **riflessione** offerta da esperti e testimoni.

Rivivono così Rocca Sbarua e le montagne di Levi, la Siva, fabbrica di vernici in cui Levi lavorò in provincia di Torino, le botteghe dei suoi racconti, ma anche i luoghi del dolore, dal campo di Fossoli a quello di Auschwitz.

A questi luoghi, nella narrazione del film, si uniscono le parole degli studiosi: gli storici **Anna Bravo** e **Marcello Pezzetti**, che raccontano la vita dei Lager; **Paola Valabrega**, la prima studiosa ad affrontare "il tema delle mani" in Levi; lo scrittore **Ernesto Ferrero**; il curatore dell'opera omnia di Primo Levi, **Marco**

Belpoliti; l'architetto **Gianfranco Cavaglià**, già ordinario di Tecnologia dell'Architettura; l'alpinista e scrittore **Enrico Camanni**; **Peppino Ortoleva**, studioso del ruolo del lavoro nell'opera di Levi; il rabbino maggiore **Scialom Bahbout**, che interviene sul ruolo della mano nella tradizione ebraica; il professor **Robert Gordon**, docente a Cambridge e autore di importanti saggi; e il professor **Pierpaolo Antonello**, docente a Cambridge e studioso dei rapporti tra scienza e scrittura in Primo Levi.

Chiude il documentario con la lettura della poesia "L'opera" di Primo Levi, in cui lo scrittore riassume la sua concezione della creazione letteraria e non solo, l'attore **Luigi Lo Cascio**.

"Poter vedere sul grande schermo del Museo del Cinema di Torino il documentario che la Rai ha realizzato in occasione del Centenario della nascita di Primo Levi, è per me un onore e una soddisfazione" **Dario Disegni**, Presidente Comitato Centenario Primo Levi

"La mano in Primo Levi racconta una relazione molto stretta tra mano e cervello. L'attenzione che il film pone sulle mani, sarà una sorpresa per i molti che, a partire da domani, visiteranno la mostra alla GAM "Primo Levi. Figure" che propone per la prima volta una selezione importante dei lavori in filo di rame creati da Primo Levi" afferma **Fabio Levi**, direttore del Centro Studi Internazionali Primo Levi di Torino.

*"Primo Levi appartiene alla storia e alla memoria di Torino, ma il valore della sua testimonianza, legata al periodo più buio del Novecento, trascende la dimensione della città ed è oggi patrimonio universale – dichiara il Vicepresidente del Museo Nazionale del Cinema **Annapaola Venezia** –. Ricordarne la grandezza è quindi un dovere e una responsabilità, in primo luogo verso i giovani, perché ciò che è stato non accada più. Con questo obiettivo il Museo Nazionale del Cinema ha voluto collaborare con il Centro Studi Primo Levi e la Rai, raccogliendo l'eredità dello straordinario messaggio di libertà e civiltà di Primo Levi, affinché possa far crescere nuovi semi di consapevolezza, coscienza e visione tra le nuove generazioni."*

Ufficio stampa Centenario Primo Levi

Daniela Giuffrida.- 338 7064585
daniela.giuffrida@primolevi.it

Ufficio Stampa Museo Nazionale del Cinema

Veronica Geraci (responsabile) e Serena Santoro
011 8138.509-510 – 335 1341195 – ufficiostampa@museocinema.it